

Allegato tecnico Tabelle A^I

TABELLA A ^I - VIA postuma				
Tipologie, quantitativi di rifiuto ed attività di smaltimento e recupero autorizzati				
<p>Il quantitativo complessivo di rifiuti in ingresso nell'impianto integrato in oggetto non può superare le 129.000 tonnellate annue, dato dalla somma delle seguenti tipologie di rifiuto:</p> <p>rifiuti urbani non differenziati (CER 200301);</p> <p>rifiuti provenienti da altri impianti di selezione meccanica (CER 191210 e CER 191212), rifiuti provenienti dai Consorzi CONAI (CER 191212), abbigliamento (CER 200110), prodotti tessili (CER 200111), rifiuti dei mercati (CER 200302), residui della pulizia stradale (CER 200303), rifiuti ingombranti (CER 200307), rifiuti urbani non specificati altrimenti - rifiuti da esumazione ed estumulazione (CER 200399),</p> <p>rifiuti compostabili di cui al punto 16 dell'All.1 - sub.1, D.M. 05/02/1998;</p> <p>imballaggi di vetro (CER 150107);</p> <p>potature provenienti dalla manutenzione verde pubblico e privato (CER 200201).</p>				
Tipologia di rifiuto	Quantità annua MASSIMA autorizzata [tonnellate/anno]	Tipologia di trattamento ed operazioni condotte (allegati B e C parte IV D.Lgs. 152/2006)	Materiali ottenuti ¹	Ulteriori Note prescrittive
Rifiuti urbani non differenziati (CER 200301)	84.000 t/a	<p>Selezione meccanica (D13) (R12)</p> <p>Ricondizionamento preliminare (D14) (R12)</p> <p>L'attività in D è consentita solo nel caso in cui il termovalorizzatore perda la qualifica R (recupero)</p> <p>Messa in riserva (R13) solo nel caso indicato nelle note prescrittive (vedi ultima colonna)</p>	<p>Sovvallo (CER 191212)</p> <p>Sottovaglio: frazione organica compostabile</p> <p>Metalli ferrosi (191202)</p>	<p>Nel caso di fermo della linea di selezione meccanica o nel caso di richiesta dell'Autorità di Ambito è consentita la trasferta (R13) dei rifiuti urbani indifferenziati (CER 200301). In caso di R13: lo stoccaggio avverrà in fossa e lo stoccaggio istantaneo non dovrà superare i limite di 2.200 mc (vedi paragrafo 7.3). In caso di attivazione di mera trasferta (R13), AISA Impianti S.p.A dovrà effettuare preventivamente specifica comunicazione alla Regione Toscana e ad ARPAT</p>
<p>(*) Rifiuti prodotti dall'impianto avviati a termovalorizzazione: sovvallo dalla linea di selezione meccanica, dalla linea di compostaggio, digestione anaerobica, biostabilizzazione e dalla fabbrica di materia</p> <p>(**) Rifiuti provenienti da fuori impianto avviati a termovalorizzazione: - rifiuti urbani non differenziati (CER 200301) solo nel caso indicato nelle note prescrittive (ultima colonna)</p> <p>(***) Altri rifiuti provenienti da fuori impianto avviati a termovalorizzazione: - rifiuti provenienti da altri impianti di selezione meccanica (CER 191210 e CER 191212), - rifiuti provenienti dai Consorzi CONAI (CER 191212),</p>	<p>Saturazione della potenza termica nominale pari a 14,5MWt.</p> <p>Altri Rifiuti provenienti da fuori impianto (***) limite 4.000 t/a.</p> <p>Il quantitativo complessivo di rifiuti (*) + (***) da sottoporre a termovalorizzazione non può superare 45.600 t/a</p>	<p>Utilizzazione principalmente come combustibile o come altro mezzo per produrre energia (R1) fino a mantenimento di detta qualifica.</p> <p>In caso contrario Incenerimento (D10)</p>	<p>Scorie da incenerimento non pericolose (CER 190112)</p> <p>Ceneri leggere (CER 190105*)</p>	<p>L'incenerimento dei rifiuti urbani non differenziati (CER 200301) (**) è ammesso solo in caso di fermo della linea di selezione meccanica.</p> <p>La somma dei rifiuti che vanno a termovalorizzazione (*)+(**) +(***) non deve superare, in ogni caso, 45.600 t/a</p>

- abbigliamento (CER 200110), - prodotti tessili (CER 200111), - rifiuti dei mercati (CER 200302), -residui della pulizia stradale (CER 200303), - rifiuti ingombranti (CER 200307), - rifiuti non specificati altrimenti , rifiuti da esumazione ed estumulazione (CER 200399)				
Frazione organica biostabilizzabile derivante dalla linea di selezione meccanica (flusso proveniente dall'impianto, vedi note prescrittive ultima colonna)		Biostabilizzazione	Frazione organica stabilizzata (CER 190501)	Il quantitativo di frazione organica biostabilizzabile derivante dalla linea di selezione meccanica ammessi alla biostabilizzazione non può superare 10.000 tonnellate annue in considerazione della capacità impiantistica.
Rifiuti compostabili di cui al punto 16 dell'all.1 – sub.1, D.M. 05/02/1998	26.000 t/a	Compostaggio in aia di bioossidazione accelerata R3 Messa in riserva (R13) solo nel caso indicato nelle note prescrittive (vedi ultima colonna)	Scarti di raffinazione (CER 191212) Percolato da discarica (CER 190703) Ammendante compostato misto di cui al D.Lgs. 75/2010 e s.m.i. e REGOLAMENTO (UE) 2019/1009	Nel caso di fermo della linea di compostaggio o nel caso di richiesta dell'Autorità di Ambito è consentita la trasferta dei rifiuti compostabili di cui al punto 16 dell'all.1 – sub.1, D.M. 05/02/1998. Lo stoccaggio istantaneo non dovrà superare i limite di 1350 mc (vedi paragrafo 7.3) e dovrà avvenire in postazione 3D come da Tav3-4B. In caso di attivazione di mera trasferta, AISA Impianti S.p.A dovrà effettuare preventivamente specifica comunicazione alla Regione Toscana e ad ARPAT
Imballaggi di vetro (CER 150107)	8.000 t/a	Messa in riserva (R13)	Imballaggi di vetro (CER 150107)	
Potature provenienti dalla manutenzione verde pubblico e privato (CER 200201) . Trattasi di sfalci e potature derivanti da una raccolta separata e pertanto vengono conferiti separatamente dalle altre tipologie di rifiuti compostabili.	7.000 t/a	Selezione e trattamento (triturazione) (R3) Messa in riserva (R13) ai fini della trasferta per un massimo in stoccaggio istantaneo R13 di 92 tonnellate alle condizioni indicate nelle note prescrittive (ultima colonna)	Cippato di legno in conformità agli EoW ex art. 184 ter comma 3 del D.Lgs. 152/06	Nel caso di fermo della linea di riduzione volumetrica o nel caso di conferimento di potature superiore alla richiesta di cippato di legno o nel caso di richiesta dell'Autorità di Ambito è consentita la trasferta (R13) delle potature (CER 200201).
1) La colonna “materiali ottenuti” comprende sia rifiuti destinati ad essere conferiti a terzi, sia rifiuti destinati a proseguire il loro ciclo di recupero all'interno dello stesso impianto di S. Zeno, sia rifiuti che hanno cessato la loro qualifica di rifiuto (EoW).				

TABELLA A¹ – FASE 1**Tipologie, quantitativi di rifiuto ed attività di smaltimento e recupero autorizzati**

Il quantitativo complessivo di rifiuti in ingresso nell'impianto integrato in oggetto non può superare le 158.000 tonnellate annue, dato dalla somma delle seguenti tipologie di rifiuto:

rifiuti urbani non differenziati (CER 200301);

rifiuti provenienti da altri impianti di selezione meccanica (CER 191210 e CER 191212), rifiuti provenienti dai Consorzi CONAI (CER 191212), abbigliamento (CER 200110), prodotti tessili (CER 200111), rifiuti dei mercati (CER 200302), residui della pulizia stradale (CER 200303), rifiuti ingombranti (CER 200307), rifiuti urbani non specificati altrimenti - rifiuti da esumazione ed estumulazione (CER 200399);

rifiuti compostabili di cui al punto 16 dell'All.1 - sub.1, D.M. 05/02/1998;

imballaggi di vetro (CER 150107);

potature provenienti dalla manutenzione verde pubblico e privato (CER 200201).

<i>Tipologia di rifiuto</i>	<i>Quantità annua MASSIMA autorizzata [tonnellate/anno]</i>	<i>Tipologia di trattamento ed operazioni condotte (allegati B e C parte IV D.Lgs. 152/2006)</i>	<i>Materiali ottenuti¹</i>	<i>Ulteriori Note prescrittive</i>
Rifiuti urbani non differenziati (CER 200301)	78.000 t/a	Selezione meccanica (D13) (R12) Ricondizionamento preliminare (D14) (R12) L'attività in D è consentita solo nel caso in cui il termovalorizzatore perda la qualifica R (recupero) Messa in riserva (R13) solo nel caso indicato nelle note prescrittive (vedi ultima colonna)	Sovvallo (CER 191212) Frazione organica compostabile Metalli ferrosi (CER 191202)	Nel caso di fermo della linea di selezione meccanica o nel caso di richiesta dell'Autorità di Ambito è consentita la trasferta (R13) dei rifiuti urbani indifferenziati (CER 200301). In caso di R13: lo stoccaggio avverrà in fossa e lo stoccaggio istantaneo non dovrà superare i limite di 2.200 mc (vedi paragrafo 7.3). In caso di attivazione di mera trasferta (R13), AISA Impianti S.p.A dovrà effettuare preventivamente specifica comunicazione alla Regione Toscana e ad ARPAT
(*) Rifiuti prodotti dall'impianto avviati a termovalorizzazione: searti e sovrvallo dalla linea di selezione meccanica, dalla linea di compostaggio, digestione anaerobica, biostabilizzazione e dalla fabbrica di materia	Saturazione della potenza termica nominale pari a 14,5MWt. Altri Rifiuti provenienti da fuori impianto (***) limite 4.000 t/a.	Utilizzazione principalmente come combustibile o come altro mezzo per produrre energia (R1) fino a mantenimento di detta qualifica. In caso contrario Incenerimento (D10)	Scorie da incenerimento non pericolose (CER 190112) Ceneri leggere (CER 190105*)	L'incenerimento dei rifiuti urbani non differenziati (CER 200301) (**) è ammesso solo in caso di fermo della linea di selezione meccanica. La somma dei rifiuti che vanno a termovalorizzazione (*)+(**)+ (***) non deve superare, in ogni caso, 45.600 t/a
(**) Rifiuti provenienti da fuori impianto avviati a termovalorizzazione: - rifiuti urbani non differenziati (CER 200301) solo nel caso indicato nelle note prescrittive (ultima colonna)	Il quantitativo complessivo di rifiuti (*) + (***) da sottoporre a termovalorizzazio ne non può superare 45.600 t/a			
(***) Altri rifiuti provenienti da fuori impianto avviati a termovalorizzazione: - rifiuti provenienti da altri				

impianti di selezione meccanica (CER 191210 e CER 191212), - rifiuti provenienti dai Consorzi CONAI (CER 191212), - abbigliamento (CER 200110), - prodotti tessili (CER 200111), - rifiuti dei mercati (CER 200302), -residui della pulizia stradale (CER 200303), - rifiuti ingombranti (CER 200307), - rifiuti non specificati altrimenti, rifiuti da esumazione ed estumulazione (CER 200399)				
Frazione organica biostabilizzabile derivante dalla linea di selezione meccanica (flusso proveniente dall'impianto, vedi note prescrittive ultima colonna)		Biostabilizzazione	Frazione organica stabilizzata (CER 190501)	Il quantitativo di frazione organica biostabilizzabile derivante dalla linea di selezione meccanica ammessi alla biostabilizzazione non può superare 10.000 tonnellate annue in considerazione della capacità impiantistica.
Rifiuti compostabili di cui al punto 16 dell'all.1 – sub.1, D.M. 05/02/1998	58.000 t/a	Compostaggio in aia di biossidazione accelerata R3 Messa in riserva (R13) solo nel caso indicato nelle note prescrittive (vedi ultima colonna)	Scarti di raffinazione (CER 191212) Percolato da discarica (CER 190703) Ammendante compostato misto di cui al D.Lgs. 75/2010 e s.m.i. e REGOLAMENTO (UE) 2019/1009	Nel caso di fermo della linea di compostaggio o nel caso di richiesta dell'Autorità di Ambito è consentita la trasferimento dei rifiuti compostabili di cui al punto 16 dell'all.1 – sub.1, D.M. 05/02/1998. Lo stoccaggio istantaneo non dovrà superare i limite di 1350 mc (vedi paragrafo 7.3) e dovrà avvenire in postazione 3D come da Tav3-4B. In caso di attivazione della sola trasferimento AISA Impianti S.p.A dovrà effettuare preventivamente specifica comunicazione alla Regione Toscana e ad ARPAT
Imballaggi di vetro (CER 150107)	8.000 t/a	Messa in riserva (R13)	Imballaggi di vetro (CER 150107)	
Potature provenienti dalla manutenzione verde pubblico e privato (CER 200201) . Trattasi di sfalci e potature derivanti da una raccolta separata e pertanto vengono conferiti separatamente dalle altre tipologie di rifiuti compostabili.	10.000 t/a	Selezione e trattamento (triturazione) (R3) Messa in riserva (R13) ai fini della trasferimento per un massimo in stoccaggio istantaneo R13 di 92 tonnellate alle condizioni indicate nelle note prescrittive (ultima colonna)	Cippato di legno in conformità agli EoW ex art. 184 ter comma 3 del D.Lgs. 152/06	Nel caso di fermo della linea di riduzione volumetrica o nel caso di conferimento di potature superiore alla richiesta di cippato di legno o nel caso di richiesta dell'Autorità di Ambito è consentita la trasferimento delle potature (CER 200201).
¹⁾ La colonna “materiali ottenuti” comprende sia rifiuti destinati ad essere conferiti a terzi, sia rifiuti destinati a proseguire il loro ciclo di recupero all’interno dello stesso impianto di S. Zeno, sia rifiuti che hanno cessato la loro qualifica di rifiuto (EoW).				

TABELLA A^I – FASE 2A

Tipologie, quantitativi di rifiuto ed attività di smaltimento e recupero autorizzati

Il quantitativo complessivo di rifiuti in ingresso nell'impianto integrato in oggetto non può superare le 158.000 tonnellate annue, dato dalla somma delle seguenti tipologie di rifiuto:

rifiuti urbani non differenziati (CER 200301);

rifiuti provenienti da altri impianti di selezione meccanica (CER 191210 e CER 191212), rifiuti provenienti dai Consorzi CONAI (CER 191212), abbigliamento (CER 200110), prodotti tessili (CER 200111), rifiuti dei mercati (CER 200302), residui della pulizia stradale (CER 200303), rifiuti ingombranti (CER 200307), rifiuti urbani non specificati altrimenti - rifiuti da esumazione ed estumulazione (CER 200399).

rifiuti compostabili di cui al punto 16 dell'All.1 - sub.1, D.M. 05/02/1998;

imballaggi di vetro (CER 150107);

potature provenienti dalla manutenzione verde pubblico e privato (CER 200201).

<i>Tipologia di rifiuto</i>	<i>Quantità annua MASSIMA autorizzata [tonnellate/anno]</i>	<i>Tipologia di trattamento ed operazioni condotte (allegati B e C parte IV D.Lgs. 152/2006)</i>	<i>Materiali ottenuti¹</i>	<i>Ulteriori Note prescrittive</i>
Rifiuti urbani non differenziati (CER 200301)	78.000 t/a	<p>Selezione meccanica (D13) (R12)</p> <p>Ricondizionamento preliminare (D14) (R12) L'attività in D è consentita solo nel caso in cui il termovalorizzatore perda la qualifica R (recupero)</p> <p>Messa in riserva (R13) solo nel caso indicato nelle note prescrittive (vedi ultima colonna note prescrittive)</p>	<p>Sovvallo (CER 191212)</p> <p>Frazione organica compostabile</p> <p>Metalli ferrosi (191202)</p>	<p>Nel caso di fermo della linea di selezione meccanica o nel caso di richiesta dell'Autorità di Ambito è consentita la trasferimento (R13) dei rifiuti urbani indifferenziati (CER 200301). In caso di R13: lo stoccaggio avverrà in fossa e lo stoccaggio istantaneo non dovrà superare i limite di 2.200 mc (vedi paragrafo 7.3). In caso di attivazione di mera trasferimento (R13), AISA Impianti S.p.A dovrà effettuare preventivamente specifica comunicazione alla Regione Toscana e ad ARPAT</p>

<p>(*) Rifiuti prodotti dall'impianto avviati a termovalorizzazione: ovvallo dalla linea di selezione meccanica, dalla linea di compostaggio, digestione anaerobica, biostabilizzazione e dalla fabbrica di materia</p> <p>(**) Rifiuti provenienti da fuori impianto avviati a termovalorizzazione: - rifiuti urbani non differenziati (CER 200301) solo nel caso indicato nelle note prescrittive (ultima colonna)</p> <p>(***) Altri rifiuti provenienti da fuori impianto avviati a termovalorizzazione: - rifiuti provenienti da altri impianti di selezione meccanica (CER 191210 e CER 191212), - rifiuti provenienti dai Consorzi CONAI (CER 191212), - abbigliamento (CER 200110), - prodotti tessili (CER 200111), - rifiuti dei mercati (CER 200302), -residui della pulizia stradale (CER 200303), - rifiuti ingombranti (CER 200307), - rifiuti non specificati altrimenti, rifiuti da esumazione ed estumulazione (CER 200399)</p>	<p>Saturazione della potenza termica nominale pari a 14,5MWt.</p> <p>Altri Rifiuti provenienti da fuori impianto (***) limite 4.000 t/a.</p> <p>Il quantitativo complessivo di rifiuti (*) + (***) da sottoporre a termovalorizzazione e non può superare 45.600 t</p>	<p>Utilizzazione principalmente come combustibile o come altro mezzo per produrre energia (R1) fino a mantenimento di detta qualifica. In caso contrario Incenerimento (D10)</p>	<p>Scorie da incenerimento non pericolose (CER 190112)</p> <p>Ceneri leggere (CER 190105*)</p>	<p>L'incenerimento dei rifiuti urbani non differenziati (CER 200301) (**) è ammesso solo in caso di fermo della linea di selezione meccanica.</p> <p>La somma dei rifiuti che vanno a termovalorizzazione (*)+(**)+(***) non deve superare, in ogni caso, 45.600 t/a</p>
<p>Frazione organica biostabilizzabile derivante dalla linea di selezione meccanica (flusso proveniente dall'impianto, vedi note prescrittive ultima colonna)</p>		<p>Biostabilizzazione</p>	<p>Frazione organica stabilizzata (CER 190501)</p>	<p>Il quantitativo di frazione organica biostabilizzabile derivante dalla linea di selezione meccanica ammessi alla biostabilizzazione non può superare 10.000 tonnellate annue in considerazione della capacità d'impianto.</p>

Rifiuti compostabili di cui al punto 16 dell'all.1 – sub.1, D.M. 05/02/1998	58.000 t/a (vedi note prescrittive ultima colonna)	<p>Digestione anaerobica e successivo compostaggio in baia di biossidazione accelerata e solo compostaggio in baia di biossidazione accelerata</p> <p>R3</p> <p>Messa in riserva (R13) solo nel caso indicato nelle note prescrittive (vedi note prescrittive ultima colonna)</p>	<p>Digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti urbani (CER 190604), percolato da compostaggio (CER 190703)</p> <p>Scarti di raffinazione (sovvali) (destinati al termovalorizzatore e interno all'impianto)</p> <p>Ammendante compostato (EoW D.Lgs. 75/2010 e s.m.i.) e REGOLAMENTO (UE) 2019/1009</p> <p>Metano (EoW DM 10/10/2014 e DM 2/03/2018) e anidride carbonica</p>	<p>Alla linea di digestione anaerobica possono essere ammessi esclusivamente i rifiuti di cui all'Allegato 3, parte A del DM 10/10/2014 fino ad un massimo di 35.000 tonnellate annue.</p> <p>Nel caso di fermo della linea di digestione anaerobica e compostaggio o nel caso di richiesta dell'Autorità di Ambito è consentita la trasferimento dei rifiuti compostabili di cui al punto 16 dell'all.1 – sub.1, D.M. 05/02/1998.</p> <p>Lo stoccaggio istantaneo non dovrà superare i limite di 1350 mc (vedi paragrafo 7.3) e dovrà avvenire in postazione 3D come da Tav3-4B. In caso di attivazione della sola trasferta AISA Impianti S.p.A dovrà effettuare preventivamente specifica comunicazione alla Regione Toscana e ad ARPAT</p>
Imballaggi di vetro (CER 150107)	8.000 t/a	Messa in riserva (R13)	Imballaggi di vetro (CER 150107)	
Potature provenienti dalla manutenzione verde pubblico e privato (CER 200201) . Trattasi di sfalci e potature derivanti da una raccolta separata e pertanto vengono conferiti separatamente dalle altre tipologie di rifiuti compostabili.	10.000 t/a	<p>Selezione e trattamento (triturazione) (R3)</p> <p>Messa in riserva (R13) ai fini della trasferta per un massimo in stoccaggio istantaneo R13 di 92 tonnellate alle condizioni indicate nelle note prescrittive (ultima colonna)</p>	Cippato di legno in conformità agli EoW ex art. 184 ter comma 3 del D.Lgs. 152/06	Nel caso di fermo della linea di riduzione volumetrica o nel caso di conferimento di potature superiore alla richiesta di cippato di legno o nel caso di richiesta dell'Autorità di Ambito è consentita la trasferta delle potature (CER 200201).
<p>¹⁾ La colonna “materiali ottenuti” comprende sia rifiuti destinati ad essere conferiti a terzi, sia rifiuti destinati a proseguire il loro ciclo di recupero all'interno dello stesso impianto di S. Zeno, sia rifiuti che hanno cessato la loro qualifica di rifiuto (EoW).</p>				

TABELLA A¹, FASE 2B

Tipologie, quantitativi di rifiuto ed attività di smaltimento e recupero autorizzati

Il quantitativo complessivo di rifiuti in ingresso nell'impianto integrato in oggetto non può superare le 158.000 tonnellate annue, dato dalla somma delle seguenti tipologie di rifiuto:

rifiuti urbani non differenziati (CER 200301);

rifiuti provenienti da altri impianti di selezione meccanica (CER 191210 e CER 191212), rifiuti provenienti dai Consorzi CONAI (CER 191212), abbigliamento (CER 200110), prodotti tessili (CER 200111), rifiuti dei mercati (CER 200302), residui della pulizia stradale (CER 200303), rifiuti ingombranti (CER 200307), rifiuti urbani non specificati altrimenti - rifiuti da esumazione ed estumulazione (CER 200399);

rifiuti compostabili di cui al punto 16 dell'All.1 - sub.1, D.M. 05/02/1998;

imballaggi di vetro (CER 150107);

potature provenienti dalla manutenzione verde pubblico e privato (CER 200201).

<i>Tipologia di rifiuto</i>	<i>Quantità annua MASSIMA autorizzata [tonnellate/anno]</i>	<i>Tipologia di trattamento ed operazioni condotte (allegati B e C parte IV D.Lgs. 152/2006)</i>	<i>Materiali ottenuti¹</i>	<i>Ulteriori Note prescrittive</i>
Rifiuti urbani non differenziati (CER 200301)	78.000 t/a	<p>Selezione meccanica (D13) (R12)</p> <p>Ricondizionamento o preliminare (D14) (R12)</p> <p>L'attività in D è consentita solo nel caso in cui il termovalorizzatore perda la qualifica R (recupero)</p> <p>Messa in riserva (R13) solo nel caso indicato nelle note prescrittive (vedi ultima colonna note prescrittive)</p>	<p>Sovvallo (CER 191212)</p> <p>Frazione organica compostabile</p> <p>Metalli ferrosi (191202)</p>	<p>Nel caso di fermo della linea di selezione meccanica o nel caso di richiesta dell'Autorità di Ambito è consentita la trasferta (R13) dei rifiuti urbani indifferenziati (CER 200301). In caso di R13: lo stoccaggio avverrà in fossa e lo stoccaggio istantaneo non dovrà superare i limite di 2.200 mc (vedi paragrafo 7.3). In caso di attivazione di mera trasferta (R13), AISA Impianti S.p.A dovrà effettuare preventivamente specifica comunicazione alla Regione Toscana e ad ARPAT</p>

<p>(*) Rifiuti prodotti dall'impianto avviati a termovalorizzazione: scarti e sovrvallo dalla linea di selezione meccanica, dalla linea di compostaggio, digestione anaerobica, biostabilizzazione e dalla fabbrica di materia</p> <p>(**) Rifiuti provenienti da fuori impianto: - rifiuti urbani non differenziati (CER 200301) solo nel caso indicato nelle note prescrittive (ultima colonna)</p> <p>(***) Altri rifiuti provenienti da fuori impianto: - rifiuti provenienti da altri impianti di selezione meccanica (CER 191210 e CER 191212), - rifiuti provenienti dai Consorzi CONAI (CER 191212), - abbigliamento (CER 200110), - prodotti tessili (CER 200111), - rifiuti dei mercati (CER 200302), - residui della pulizia stradale (CER 200303), - rifiuti ingombranti (CER 200307), - rifiuti non specificati altrimenti - rifiuti da esumazione ed estumulazione (CER 200399)</p>	<p>Saturazione della potenza termica nominale pari a 22,5 MWt.</p> <p>Altri Rifiuti provenienti da fuori impianto (***) limite 4.000 t/a.</p> <p>Il quantitativo complessivo di rifiuti (*) + (***) da sottoporre a termovalorizzazione non può superare 75.000 t/a</p>	<p>Utilizzazione principalmente come combustibile o come altro mezzo per produrre energia (R1) fino a mantenimento di detta qualifica. In caso contrario Incenerimento (D10)</p>	<p>Scorie da incenerimento non pericolose (CER 190112)</p> <p>Ceneri leggere (CER 190105*)</p>	<p>L'incenerimento dei rifiuti urbani non differenziati (CER 200301) (**) è ammesso solo in caso di fermo della linea di selezione meccanica. In tal caso il quantitativo complessivo di rifiuti (*)+(**)+(***) non può superare le 75.000 t/a</p>
<p>Frazione organica biostabilizzabile derivante dalla linea di selezione meccanica (flusso proveniente dall'impianto, vedi note prescrittive ultima colonna)</p>		<p>Biostabilizzazione</p>	<p>Frazione organica stabilizzata (CER 190501)</p>	<p>Il quantitativo di frazione organica biostabilizzabile derivante dalla linea di selezione meccanica ammessi alla biostabilizzazione non può superare 10.000 tonnellate annue in considerazione della capacità d'impianto.</p>
<p>Rifiuti compostabili di cui al punto 16 dell'all.1 – sub.1, D.M. 05/02/1998</p>	<p>58.000 t/a (vedi note prescrittive ultima colonna)</p>	<p>Digestione anaerobica e successivo compostaggio in baia di biossificazione accelerata e solo compostaggio in baia di biossificazione accelerata</p> <p>R3</p> <p>Messa in riserva (R13) solo nel caso indicato nelle note prescrittive (vedi note prescrittive ultima colonna)</p>	<p>Digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti urbani (CER 190604), percolato da compostaggio (CER 190703)</p> <p>Scarti di raffinazione (sovralli) (destinati al termovalorizzatore interno all'impianto)</p> <p>Ammendante compostato (EoW D.Lgs. 75/2010 e s.m.i. e REGOLAMENTO (UE) 2019/1009</p> <p>Metano (EoW DM 10/10/2014 e DM 2/03/2018) e anidride carbonica</p>	<p>Alla linea di digestione anaerobica possono essere ammessi esclusivamente i rifiuti di cui all'Allegato 3, parte A del DM 10/10/2014 fino ad un massimo di 35.000 tonnellate annue.</p> <p>Nel caso di fermo della linea di digestione anaerobica e compostaggio o nel caso di richiesta dell'Autorità di Ambito è consentita la trasferimento dei rifiuti compostabili di cui al punto 16 dell'all.1 – sub.1, D.M. 05/02/1998.</p> <p>Lo stoccaggio istantaneo non dovrà superare i limite di 1350 mc in postazione 3D come da Tav 3-4B. In caso di attivazione della mera trasferimento, AISA Impianti S.p.A dovrà effettuare preventivamente specifica comunicazione alla Regione Toscana e ad ARPAT</p>

Imballaggi di vetro (CER 150107)	8.000 t/a	Messa in riserva (R13)	Imballaggi di vetro (CER 150107)	
Potature provenienti dalla manutenzione verde pubblico e privato (CER 200201) . Trattasi di sfalci e potature derivanti da una raccolta separata e pertanto vengono conferiti separatamente dalle altre tipologie di rifiuti compostabili.	10.000 t/a	Selezione e trattamento (triturazione) (R3) Messa in riserva (R13) ai fini della trasferimento per un massimo in stoccaggio istantaneo di 92 tonnellate alle condizioni indicate nelle note prescrittive (ultima colonna)	Cippato di legno in conformità agli EoW ex art. 184 ter comma 3 del D.Lgs. 152/06	Nel caso di fermo della linea di riduzione volumetrica o nel caso di conferimento di potature superiore alla richiesta di cippato di legno o nel caso di richiesta dell'Autorità di Ambito è consentita la trasferimento delle potature (CER 200201).
¹⁾ La colonna “materiali ottenuti” comprende sia rifiuti destinati ad essere conferiti a terzi, sia rifiuti destinati a proseguire il loro ciclo di recupero all’interno dello stesso impianto di S. Zeno, sia rifiuti che hanno cessato la loro qualifica di rifiuto (EoW).				

TABELLA A¹ – FASE 3 (STATO DI PROGETTO)

Tipologie, quantitativi di rifiuto ed attività di smaltimento e recupero autorizzati

Il quantitativo complessivo di rifiuti in ingresso nell'impianto integrato in oggetto non può superare le 193.200 tonnellate annue, dato dalla somma delle seguenti tipologie di rifiuto:

rifiuti urbani non differenziati (CER 200301);

rifiuti provenienti da altri impianti di selezione meccanica (CER 191210 e CER 191212), rifiuti provenienti dai Consorzi CONAI (CER 191212), abbigliamento (CER 200110), prodotti tessili (CER 200111), rifiuti dei mercati (CER 200302), residui della pulizia stradale (CER 200303), rifiuti ingombranti (CER 200307), rifiuti urbani non specificati altrimenti - rifiuti da esumazione ed estumulazione (CER 200399);

rifiuti compostabili di cui al punto 16 dell'All.1 - sub.1, D.M. 05/02/1998;

potature provenienti dalla manutenzione verde pubblico e privato (CER 200201);

rifiuti secchi da raccolta differenziata: imballaggi di carta e cartone (CER 150101), imballaggi di plastica (CER 150102), imballaggi metallici (CER 150104), imballaggi in materiali compositi (CER 150105), imballaggi in materiali misti (CER 150106), imballaggi di vetro (CER 150107), carta e cartone (CER 200101), vetro (CER 200102), plastica (CER 200139), metalli (CER 200140).

<i>Tipologia di rifiuto</i>	<i>Quantità annua MASSIMA autorizzata [tonnellate/anno]</i>	<i>Tipologia di trattamento ed operazioni condotte (allegati B e C parte IV D.Lgs. 152/2006)</i>	<i>Materiali ottenuti ¹</i>	<i>Ulteriori Note prescrittive</i>
-----------------------------	---	--	--	------------------------------------

Rifiuti urbani non differenziati (CER 200301)	76.000 t/a	<p>Selezione meccanica (D13) (R12)</p> <p>Ricondizionamento preliminare (D14) (R12) L'attività in D è consentita solo nel caso in cui il termovalorizzatore perda la qualifica R (recupero)</p> <p>Messa in riserva (R13) solo nel caso indicato nelle note prescrittive (vedi ultima colonna note prescrittive).</p>	<p>Sovvallo (CER 191212)</p> <p>Frazione organica compostabile</p> <p>Metalli ferrosi (191202)</p>	<p>Nel caso di fermo della linea di selezione meccanica o nel caso di richiesta dell'Autorità di Ambito è consentita la trasferimento (R13) dei rifiuti urbani indifferenziati (CER 200301). In caso di R13: lo stoccaggio avverrà in fossa e lo stoccaggio istantaneo non dovrà superare i limite di 2.200 mc (vedi paragrafo 7.3). In caso di attivazione di mera trasferimento (R13), AISA Impianti S.p.A dovrà effettuare preventivamente specifica comunicazione alla Regione Toscana e ad ARPAT</p>
<p>*) Rifiuti prodotti dall'impianto avviati a termovalorizzazione: sovvallo dalla linea di selezione meccanica, dalla linea di compostaggio, digestione anaerobica, biostabilizzazione e dalla fabbrica di materia</p> <p>(**) Rifiuti provenienti da fuori impianto avviati a termovalorizzazione: - rifiuti urbani non differenziati (CER 200301) solo nel caso indicato nelle note prescrittive (ultima colonna)</p> <p>(***) Altri rifiuti provenienti da fuori impianto avviati a termovalorizzazione: - rifiuti provenienti da altri impianti di selezione meccanica (CER 191210 e CER 191212), - rifiuti provenienti dai Consorzi CONAI (CER 191212), - abbigliamento (CER 200110), - prodotti tessili (CER 200111), - rifiuti dei mercati (CER 200302), - residui della pulizia stradale (CER 200303), - rifiuti ingombranti (CER 200307), - rifiuti non specificati altrimenti , rifiuti da esumazione ed estumulazione (CER 200399)</p>	<p>Saturazione della potenza termica nominale pari a 22,5 MWt.</p> <p>Altri rifiuti provenienti da fuori impianto (***) limite 4.000 t/a.</p> <p>Il quantitativo complessivo di rifiuti (*) + (***) da sottoporre a termovalorizzazione non può superare 75.000 t/a</p>	<p>Utilizzazione principalmente come combustibile o come altro mezzo per produrre energia (R1) fino a mantenimento di detta qualifica. In caso contrario Incenerimento (D10)</p>	<p>Scorie da incenerimento non pericolose (CER 190112)</p> <p>Ceneri leggere (CER 190105*)</p>	<p>L'incenerimento dei rifiuti urbani non differenziati (CER 200301) (**) è ammesso solo in caso di fermo della linea di selezione meccanica. In tal caso il quantitativo complessivo di rifiuti (*)+(**)+(***) non può superare le 75.000 t/a</p>
Frazione organica biostabilizzabile derivante dalla linea di selezione meccanica (flusso proveniente dall'impianto, vedi note prescrittive ultima colonna)	.	Biostabilizzazione	Frazione organica stabilizzata (CER 190501)	<p>Il quantitativo di frazione organica biostabilizzabile derivante dalla linea di selezione meccanica ammessi alla biostabilizzazione non può superare 10.000 tonnellate annue in considerazione della capacità impiantistica</p>

Rifiuti compostabili di cui al punto 16 dell'all.1 – sub.1, D.M. 05/02/1998	58.000 t/a (vedi note prescrittive ultima colonna)	<p>Digestione anaerobica e successivo compostaggio in baia di bioossidazione accelerata e solo compostaggio in baia di bioossidazione accelerata</p> <p>R3</p> <p>Messa in riserva (R13) solo nel caso indicato nelle note prescrittive (vedi note prescrittive ultima colonna)</p>	<p>Digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti urbani (CER 190604), percolato da compostaggio (CER 190703)</p> <p>Scarti di raffinazione (sovvalli) (destinati al termovalorizzat ore interno all'impianto)</p> <p>Ammendante compostato (EoW D.Lgs. 75/2010 e s.m.i. e REGOLAMENTO (UE) 2019/1009</p> <p>Metano (EoW DM 10/10/2014 e DM 2/03/2018) e anidride carbonica</p>	<p>Alla linea di digestione anaerobica possono essere ammessi esclusivamente i rifiuti di cui all'Allegato 3, parte A del DM 10/10/2014 fino ad un massimo di 35.000 tonnellate annue.</p> <p>Nel caso di fermo della linea di digestione anaerobica e compostaggio o nel caso di richiesta dell'Autorità di Ambito è consentita la trasferimento dei rifiuti compostabili di cui al punto 16 dell'all.1 – sub.1, D.M. 05/02/1998. Lo stoccaggio istantaneo non dovrà superare i limite di 1350 mc in postazione 3D come da Tav 3-4B. In caso di attivazione della mera trasferimento , AISA Impianti S.p.A dovrà effettuare preventivamente specifica comunicazione alla Regione Toscana e ad ARPAT</p>
Potature provenienti dalla manutenzione verde pubblico e privato (CER 200201) . Trattasi di sfalci e potature derivanti da una raccolta separata e pertanto vengono conferiti separatamente dalle altre tipologie di rifiuti compostabili.	10.000 t/a	<p>Selezione e trattamento (triturazione) (R3)</p> <p>Messa in riserva (R13) ai fini della trasferimento per un massimo in stoccaggio istantaneo di 92 tonnellate alle condizioni indicate nelle note prescrittive (ultima colonna)</p>	<p>Cippato di legno in conformità agli EoW ex art. 184 ter comma 3 del D.Lgs. 152/06</p>	<p>Nel caso di fermo della linea di riduzione volumetrica o nel caso di conferimento di potature superiore alla richiesta di cippato di legno o nel caso di richiesta dell'Autorità di Ambito è consentita la trasferimento delle potature (CER 200201).</p>

<p>* Rifiuti prodotti dall'impianto: Sovvallo dalla linea di selezione meccanica</p> <p>** Rifiuti provenienti da fuori impianto: Rifiuti secchi da raccolta differenziata da trattare nell'impianto di selezione della fabbrica di materia: imballaggi di plastica (CER 150102), imballaggi metallici (CER 150104), imballaggi in materiali compositi (CER 150105), imballaggi in materiali misti (CER 150106), , plastica (CER 200139), metalli (CER 200140). Rifiuti secchi da raccolta differenziata da trattare con selezione manuale imballaggi di carta e cartone (CER 150101) carta e cartone (CER 200101) Rifiuti secchi da raccolta differenziata solo per R13 vetro (CER 200102)imballaggi di vetro (CER 150107),</p>	<p>** Rifiuti provenienti da fuori impianto 45.200 t/a, di cui al massimo :</p> <p>- imballaggi di carta e cartone (CER 150101) e carta e cartone (CER 200101): 9.200 t/a;</p> <p>- imballaggi di vetro (CER 150107) ed il vetro (CER 200102): 8.000 t/a.</p> <p>- la somma dei rimanenti da avviare alla fabbrica di materia (imballaggi di plastica (CER 150102), imballaggi metallici (CER 150104), imballaggi in materiali compositi (CER 150105), imballaggi in materiali misti, metalli (CER 200140): 26.000 t/a</p> <p>Il quantitativo complessivo di rifiuti (*) + (**) in ingresso alla Fabbrica di materia non può superare 89.200 t/a</p>	<p>Operazioni preliminari precedenti al recupero (R12)</p> <p>Per gli imballaggi di vetro (CER 150107) ed il vetro (CER 200102) solo R13</p> <p>Messa in riserva (R13) su tutti i rifiuti secchi (**) solo nel caso indicato nelle note prescrittive (vedi ultima colonna)</p>	<p>Carta e cartone (CER 150101 e 200101) Plastica e gomma (CER 191204) Metalli ferrosi (CER 191202) Vetro (CER 150107 e 200102) Sovvallo (destinato al termovalorizzat ore all'interno dell'impianto) Alluminio (CER 191203)</p>	<p>Nel caso di fermo della fabbrica di materia o nel caso di richiesta dell'Autorità di Ambito è consentita la trasferimento dei rifiuti secchi da raccolta differenziata.</p> <p>Lo stoccaggio istantaneo non dovrà superare il limite di :</p> <p>- 3.000 mc per Rifiuti secchi da raccolta differenziata (MML) (CER 150102 – 150104 – 150105 – 150106 – 200139 – 200140);</p> <p>- 3.000 mc per Rifiuti secchi da raccolta differenziata (VPL) (CER 150102 – 150104 – 150105 – 150106 – 200139 – 200140);</p> <p>- 290 mc per Imballaggi in carta e cartone da RD (CER 150101) e CER 200102;</p> <p>- 1150 mc per Imballaggi in vetro da RD (CER 150107);</p> <p>- 780 mc per Vetro da RD (CER 200102)</p> <p>In ogni caso, per gli stoccaggi istantanei vedi dettaglio paragrafo 7.3</p> <p>In caso di attivazione di mera trasferimento (R13), AISA Impianti S.p.A dovrà effettuare preventivamente specifica comunicazione alla Regione Toscana e ad ARPAT</p>
<p>¹⁾ La colonna “materiali ottenuti” comprende sia rifiuti destinati ad essere conferiti a terzi, sia rifiuti destinati a proseguire il loro ciclo di recupero all'interno dello stesso impianto di S. Zeno, sia rifiuti che hanno cessato la loro qualifica di rifiuto (EoW).</p>				